

Massimo Gatta, *La propria vita 'in forma di parole'*

Sono innumerevoli gli scritti autobiografici che Benedetto Croce scrisse lungo tutto l'arco della sua vita, a formare un'ininterrotta autobiografia intellettuale, continuamente 'rimessa sul telaio'. A partire dal 1902 e fino al 1951, l'anno prima della morte (1866-1952), il filosofo costruisce, attraverso una fittissima sequenza di scritti, quella che lui stesso ebbe a definire la propria «autobiografia mentale», realizzando in tal modo, nel periodo estremo della sua vita, quanto si era prefisso fin dall'inizio: essere giudicato «tutto pensiero». Questa scrittura autobiografica sarà la struttura portante, l'architettura, del suo pensiero storiografico, filosofico ed etico-politico.

There are countless autobiographical writings that Benedetto Croce wrote throughout his life, forming an uninterrupted intellectual autobiography, continually 'put back on the loom'. Starting from 1902 and until 1951, the year before his death (1866-1952), the philosopher constructed, through a very dense sequence of writings, what he himself defined as his own «mental autobiography», thus creating, in the final period of his life, what he had set himself from the beginning: to be judged «all thoughts». This autobiographical writing will be the supporting structure, the architecture, of his historiographical, philosophical and ethical-political thought.

Giancarlo Petrella, *Una Guerriera fra i libri di Napoli*

Il contributo esamina la figura della bibliotecaria Guerriera Guerrieri, direttrice della Biblioteca Nazionale di Napoli, e i suoi studi dedicati al patrimonio librario del Quattrocento napoletano. Durante la guerra Guerrieri salvò il prezioso materiale della Biblioteca Nazionale e negli anni successivi si dedicò con entusiasmo e passione allo studio e alla valorizzazione del patrimonio quattrocentesco della Biblioteca, organizzando mostre e scrivendo importanti contributi.

The contribution examines the figure of the librarian Guerriera Guerrieri, director of the National Library of Naples, and her studies dedicated to the Neapolitan fifteenth-century book heritage. During the war, Guerrieri save the valuable material of the National Library and in the following years she devoted herself with enthusiasm and passion to the study and valorization of the fifteenth-century heritage of the Library by organizing exhibitions and writing important contributions.

Romano A. Fiocchi, *Il Sogno di Gino Doria compie 80 anni*

L'articolo indaga il racconto *Sogno di un bibliofilo* di Gino Doria e le tredici edizioni succedutesi dal 1944 al 2020, a partire dalla pregiata edizione Tallone con caratteri mobili del 1997. Vengono dati cenni biografici sull'autore e sui suoi rapporti di amicizia con Benedetto Croce e Riccardo Ricciardi, il contenuto sommario del racconto, con l'elenco degli incunaboli e dei libri rari più curiosi citati.

The article investigates the story *Sogno di un bibliofilo* by Gino Doria and the thirteen editions that followed from 1944 to 2020, starting from the prized Tallone edition with movable type of 1997. Biographical notes are given on the author and his friendships with Benedetto Croce and Riccardo Ricciardi, the summary content of the story, with the list of the most curious incunabula and rare books cited.

Pietro Gibellini, *Il Cantico delle creature compie otto secoli*

L'articolo indaga il *Cantico delle creature*, composto da san Francesco d'Assisi nel 1224, dandone una nuova versione, e ripercorrendone parte della storia interpretativa.

The article investigates the *Canticle of the Creatures*, composed by Saint Francis of Assisi in 1224, giving a new version and retracing part of its interpretative history.

Edoardo Fontana, Il mito del Vampiro, 1732-2024

Il testo analizza la trasformazione della figura del vampiro nell'arte e soprattutto nella letteratura: dapprima una specie di zombie, quindi creatura ferina e priva di empatia, intelligente, predatore, *dandy* e raffinato, diviene poi immagine di una decadenza morale nella cultura post-moderna, passando attraverso un ritorno alle sue origini di mostro letale e inconsapevole per finire trasformato nella cultura pop in un supereroe nemmeno così negativo. Le tappe letterarie e artistiche di questa vicenda sono qui esposte in forma di guida bibliografica che per sommi capi ricostruisce e riassume la storia di questa figura iconica e trasversale.

The text analyses the transformation of the figure of the vampire in art and especially in literature: at first a kind of zombie, then a feral creature devoid of empathy, intelligent, predatory, dandy and refined, it then becomes the image of moral decadence in post-modern culture, passing through a return to its origins as a lethal and unconscious monster to end up transformed in pop culture into a superhero who is not even so bad. The literary and artistic stages of this story are presented here in the form of a bibliographical guide that briefly reconstructs and summarises the history of this iconic and crosswise figure.